

SACROSANCTUM CONCILIUM

Gruppo n. 6

L'ACTUOSA PARTICIPATIO ALLA CELEBRAZIONE

(SC 14)

È ardente desiderio della madre Chiesa che tutti i fedeli vengano formati a quella piena, consapevole e attiva partecipazione alle celebrazioni liturgiche, che è richiesta dalla natura stessa della liturgia e alla quale il popolo cristiano, «stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo acquistato» (1Pt 2,9; cfr 2,4-5), ha diritto e dovere in forza del battesimo. A tale piena e attiva partecipazione di tutto il popolo va dedicata una specialissima cura nel quadro della riforma e della promozione della liturgia. Essa infatti è la prima e indispensabile fonte dalla quale i fedeli possono attingere il genuino spirito cristiano, e perciò i pastori d'anime in tutta la loro attività pastorale devono sforzarsi di ottenerla attraverso un'adeguata formazione. Ma poiché non si può sperare di ottenere questo risultato, se gli stessi pastori d'anime non saranno impregnati, loro per primi, dello spirito e della forza della liturgia e se non ne diventeranno maestri, è assolutamente necessario dare il primo posto alla formazione liturgica del clero.

- «Togliti i sandali perché stai su una terra santa...» (Es 3,5);
- «...e ti rendiamo grazie perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza» (Preghiera eucaristica II).

Prova a coniugare l'espressione della PE II e il dettato conciliare in cui si chiede una *partecipazione piena, consapevole, attiva e fruttuosa*.